

Al Presidente e al Vice Presidente della Assemblea Regionale  
Al Segretario Regionale

Cari compagni,

dopo l'attacco greve da parte di alcuni compagni, con motivazioni strumentali e artificiose, all'iniziativa editoriale del Partito (emittente TV RETEUMBRIA e rivista bimestrale UMBRIA INFORMAZIONE), non condiviso peraltro da moltissimi altri, si è deciso di dare comunque corso all'attività affidando ad un comitato di garanzia la responsabilità degli indirizzi generali (come anch'io da tempo auspicavo), ma lasciando la gestione al solo compagno Barbalinardo, che, insieme a me, si è fin dall'inizio occupato della cosa.

Non userò mezzi termini per affermare che la volontà chiaramente emersa di sostituire solo me dalla gestione non appariva affatto motivata né utile, perché sostituire proprio a pochi metri dal traguardo, che nel nostro caso è il rilascio della concessione da parte del Ministro, e quindi nella fase più delicata, la persona che più di ogni altro aveva contribuito a costruire l'edificio Reteumbria (con un impegno sul piano personale e professionale -5 mesi- che definire eccezionale è dir poco), mi appariva quantomeno discutibile.

Tuttavia, ho accettato, come richiestomi, di continuare a occuparmi in generale della vicenda con spirito di collaborazione, anche in omaggio a coloro, che erano i più, che non mostrano questa volontà.

Ma avendo ottenuto questo, cioè la mia esclusione dalla gestione, ora sembra che il comitato non interessi più nessuno (anche perché non basterebbero tutti i bilancini di questo mondo per riuscire a nominarlo), e di fronte alla necessità di dover comunque intestare il pacchetto azionario, si è scelta la strada di accentrare tutto nella persona del compagno Barbalinardo.

Mi domando come il compagno Barbalinardo immagina che io possa continuare a collaborare con entusiasmo, o semplicemente a collaborare, quando lui stesso evidentemente condivide certe "preoccupazioni", come mi ha detto. E le preoccupazioni riguardano ovviamente la capacità di direzione di una azienda (Reteumbria non è una sezioncina di Partito, come qualcuno pensa).

Io ritengo invece che la strada scelta rischia di fatto di portare rapidamente all'affossamento delle iniziative, per totale carenza di capacità organizzative e direzionali, con effetti intuibili per l'immagine del Partito.

Mi auguro di poter sbagliare!

Naturalmente, per non turbare minimamente lo svolgimento della campagna elettorale non ci saranno da parte mia ulteriori motivi di lagnanza, oltre a questa mia lettera.

Fraterni saluti.

Perugia, 16.3.92

Giancarlo Sacconi  
Membro della Segreteria Regionale